



LEGAMBIENTE
VOLONTARIATO CIRCOLO RABAT

NOTA STAMPA

Il nuovo grave attentato contro l'imprenditore Salvatore Moncada è il segno che la mafia ed il malaffare non conoscono regole e vogliono continuare a condizionare la vita democratica e lo sviluppo economico della Sicilia. A Moncada ed alla sua impresa va garantito il massimo grado di protezione e non sono più tollerabili tentennamenti da parte delle Istituzioni preposte a ciò.

Sgomento, rabbia, ma mai e poi mai rassegnazione: sono questi - insieme alla più convinta solidarietà - i sentimenti che ci sentiamo di esprimere, oggi come ieri, nei confronti dell'imprenditore agrigentino Salvatore Moncada, ancora una volta colpito pesantemente nei suoi interessi e soprattutto nella sua dignità di uomo onesto che vuole dare un serio contributo allo sviluppo economico e sociale della Sicilia e soprattutto di questa disastrosa realtà agrigentina.

Il vile attentato subito ieri dall'impresa Moncada, il secondo a distanza di pochissime settimane, assume aspetti oltremodo inquietanti e fa scattare altissimo l'allarme di fronte ad una criminalità organizzata i cui tentacoli non intendono mollare affatto la presa, nonostante i colpi inferti alle varie "cupole" ed ai capi delle stesse dalle catture, dalle indagini e dalle inchieste giudiziarie.

La grave situazione di insicurezza determinatasi nei confronti dell'imprenditore agrigentino che più di qualunque altro, negli ultimi anni, ha mandato chiari segnali alla mafia di non avere alcuna intenzione di sottostare alle sue leggi ed ai suoi dettami ricattatori deve fare rompere gli indugi alle Autorità dello Stato preposte al controllo del territorio ed alla salvaguardia ed alla tutela delle persone oneste che intendono operarvi: **Il Prefetto di Agrigento si adoperi, nei tempi più rapidi, per ripristinare il programma di sicurezza nei confronti di Salvatore Moncada e della sua impresa e faccia sì che le Forze dell'Ordine, con la loro presenza presso i vari cantieri riconducibili alla Moncada srl, scorragino le attività criminose con le quali - ormai è chiaro - si vuole obbligare Salvatore Moncada a subire la legge del più forte oppure ad abbandonare la sua intrapresa, per lasciare magari spazio ad imprenditori più accondiscendenti verso gli interessi delle cosche.**

Un impegno altrettanto deciso chiediamo a tutte le forze sane della nostra società, a partire dai colleghi imprenditori di Moncada, affinché nelle prossime ore si dia vita ad iniziative volte a rafforzare l'operato serio ed onesto di questa impresa, iniziative alle quali come Legambiente siamo pronti a dare tutto il necessario appoggio.

Agrigento, 17/06/06

Giuseppe Amone (vice presidente Consiglio Comunale)

Mimmo Fontana (Presidente Regionale Legambiente)

Claudia Casa (Coordinamento Circolo Rabat)